



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. **1744**.....

li.**20.06.2005**..

All.

dott. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.
PALERMO

e, p.c.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

dott.sa Laura BRANCATO
Direttore Casa Circondariale "Pagliarelli"
PALERMO

dott. Calogero TESSITORE
Direttore Casa Circondariale
MESSINA

Francesco Barresi
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Sicilia
BARCELLONA P.G.

Gioacchino Veneziano
Coordinamento Regionale
UILPA Penitenziari Sicilia
TRAPANI

**Oggetto: Casa Circondariale Palermo "Pagliarelli" e Casa Circondariale Messina.
Personale del Corpo di polizia penitenziaria.
Mancata concessione permessi sindacali retribuiti.**

Con nota n. 0135/05G/UILPA/TP del 15 giugno 2005 il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Sicilia ha lamentato l'illegittimo diniego di alcuni permessi sindacali retribuiti richiesti a favore di dirigenti sindacali, appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed in servizio presso la Casa Circondariale di Palermo "Pagliarelli", per il giorno 14 giugno 2005.

Analogamente, si è appreso che anche presso la Casa Circondariale di Messina, in maniera del tutto arbitraria, non è stato concesso un permesso sindacale retribuito regolarmente richiesto per il giorno 16 giugno 2005 a favore di un altro Dirigente sindacale UILPA Penitenziari appartenente al Corpo di polizia penitenziaria.

Nel primo caso il diniego è stato opposto per incomprensibili e non meglio precisate "ragioni di servizio"; nel secondo caso, invece, nessuna comunicazione è pervenuta alle Strutture UILPA Penitenziari dopo la richiesta di permesso sindacale e la mancata concessione del medesimo si è constatata con l'impiego in servizio del dirigente interessato.

./.

.2.

Anche a prescindere dalle previsioni dell'art. 32, comma 5, del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, e dalle direttive impartite dal DAP, Ufficio Centrale del Personale, con lettera circolare n. 637500 del 7 maggio 1999, la mancata concessione dei permessi sindacali in questione, oltre che palesemente illegittima, appare fortemente limitativa delle libertà e delle prerogative sindacali tanto che, a parere di questo Coordinamento, potrebbe nella migliore delle ipotesi, integrare due ipotesi (una per ciascuna Direzione) di condotta antisindacale.

Tuttavia, atteso pure il momento di particolare tensione delle relazioni sindacali territoriali, caratterizzato dalla riluttanza dell'Amministrazione penitenziaria locale e nazionale all'accoglimento di peculiari rivendicazioni che incidono in maniera fondamentale sulla qualità del lavoro e della vita degli operatori, che ha indotto la UILPA Penitenziari ed altre OO.SS. regionali a dichiarare lo stato di agitazione del personale ed a manifestare pubblicamente il proprio disagio, tali atteggiamenti "invasivi" e persino "coercitivi" potrebbero sembrare come il frutto di un unico disegno finalizzato a tentare di arginare e, magari, "imbavagliare" l'ormai "scomoda" azione sindacale.

Tale forte sospetto verrebbe fugato solo da un immediato intervento della S.V., che con la presente si richiede formalmente, volto a ripristinare inderogabilmente la pienezza delle libertà sindacali.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.


Il Segretario Generale
Massimo Tesei